



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 9 dicembre 2015
(OR. en)

13896/15

LIMITE

PV/CONS 58
JAI 847

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE

Oggetto: **3422^a** sessione del Consiglio dell'Unione europea (**GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI**), tenutasi a Bruxelles il 9 novembre 2015

SOMMARIO

Pagina

1. Adozione dell'ordine del giorno provvisorio 3

AFFARI INTERNI

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

2. Approvazione dell'elenco dei punti "A" 3
3. Crisi migratoria..... 3
4. Varie 3
- ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio..... 4

*

* *

1. **Adozione dell'ordine del giorno**
13660/15 OJ/CONS 458JAI 813

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno summenzionato.

AFFARI INTERNI

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

2. **Approvazione dell'elenco dei punti "A"**
13661/15 PTS A 81

Il Consiglio ha adottato i punti "A" elencati nel doc. 13661/15. La Germania ha formulato dichiarazioni, che figurano nell'allegato, riguardo ai punti 2 e 3.

3. **Crisi migratoria**¹
= Stato della situazione e follow-up dell'attuazione delle misure adottate
= Progetto di conclusioni del Consiglio
13799/15 JAI 831 ASIM 140 FRONT 239 RELEX 893 COMIX 552

Il Consiglio ha proceduto a un scambio di opinioni sull'attuazione delle misure recentemente adottate per affrontare la crisi dei rifugiati nonché su azioni future da adottare e ha adottato conclusioni che figurano nel doc. 13880/15 JAI 842 ASIM 143 FRONT 240 RELEX 902 COMIX 563. Il Consiglio, l'Ungheria, la Polonia e la Slovacchia hanno formulato dichiarazioni, che figurano nell'allegato.

4. **Varie**

Non sono stati sollevati punti tra le "Varie".

¹ A titolo eccezionale, alla presenza degli Stati associati

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO

**Punto 2 dell'elenco
dei punti "A"**

Dichiarazione congiunta relativa a un'agenda comune su migrazione e mobilità tra la Repubblica federale democratica di Etiopia e l'Unione europea e i suoi Stati membri

DICHIARAZIONE DELLA GERMANIA

"La Germania annette grande importanza all'uso di lasciapassare dell'UE nell'ambito della cooperazione con Stati terzi riguardo alla riammissione. La Germania presume pertanto che nel quadro dell'agenda comune su migrazione e mobilità con l'Etiopia si presterà adeguata attenzione a tale questione."

**Punto 3 dell'elenco
dei punti "A"**

Progetto di dichiarazione congiunta che istituisce un partenariato per la mobilità tra la Repubblica libanese e l'Unione europea e i suoi Stati membri partecipanti

DICHIARAZIONE DELLA GERMANIA

"La Germania annette grande importanza all'uso di lasciapassare dell'UE nell'ambito della cooperazione con Stati terzi riguardo alla riammissione. La Germania presume pertanto che nel partenariato per la mobilità con il Libano si presterà adeguata attenzione a tale questione."

**Punto 3 dell'elenco
dei punti "B"**

Crisi migratoria: conclusioni del Consiglio sulle misure per far fronte alla crisi dei rifugiati e dei migranti

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO

"Il Consiglio rileva che, ove circostanze eccezionali rendano impossibile la registrazione sulle piccole isole, essa avrà luogo sulla terraferma a condizione che siano predisposte strutture a tal fine."

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

"L'Ungheria sostiene le conclusioni del Consiglio proposte dalla presidenza. Tuttavia l'Ungheria desidera ribadire la propria posizione di lunga data per cui respinge l'idea di un meccanismo di ricollocazione permanente e continua a ritenere che non si dovrebbe istituire un tale meccanismo nell'Unione europea."

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

"Il governo della Repubblica di Polonia ribadisce la propria precedente posizione negativa in merito al cosiddetto "meccanismo di ricollocazione permanente". Di conseguenza la Polonia continua ad opporsi al punto 12 delle conclusioni del Consiglio del 9 novembre 2015."

DICHIARAZIONE DELLA SLOVACCHIA

"La Repubblica slovacca sostiene le conclusioni del Consiglio proposte dalla presidenza. Tuttavia la Repubblica slovacca desidera ribadire la propria posizione di lunga data per cui respinge l'idea di un meccanismo di ricollocazione permanente e continua a ritenere che non si dovrebbe istituire un tale meccanismo nell'Unione europea."
